

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE SITO IN C.DA SALTO A SERVIZIO DEL COMUNE DI FERLA (SR).**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”*;



- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all’interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il decreto dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell’autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell’art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”*;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all’Ing. Marcello Loria l’incarico di Dirigente del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito”*;
- VISTA la disposizione del Dirigente Generale protempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 54484, con la quale è stato conferito all’Ing. Mario Cassarà l’incarico di provvedere al disbrigo delle attività di gestione ordinaria dell’Unità Operativa S1.02 (Autorizzazione allo scarico) del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 19/06/2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all’Ing. Calogero Foti l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 03/07/2020, n. 692, con il quale, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2000 n. 10, nell’ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, il Dirigente del Servizio 1 è delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, eccezion fatta per gli atti con cui si dà avvio a procedimenti amministrativi di natura complessa, strutturati in più fasi quali, a titolo meramente esemplificativo, nomine di RUP o determinazioni a contrarre nell’ambito della realizzazione di un intervento pubblico;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 27/06/2019, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al *“Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell’art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell’art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato”*;
- CONSIDERATO che con decreto n. 183 del 08/04/2009, il Direttore del 1° Settore dell’ex Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ha rilasciato con prescrizioni al comune di Ferla (SR), ai sensi dell’art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell’art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., l’autorizzazione allo scarico nel torrente Tre Canali delle acque reflue in uscita dall’impianto di depurazione sito in C.da Salto;
- CONSIDERATO che con nota del 14/10/2014 n. 7475, introitata al prot. n. 40080 del 15/10/2014, il Comune di Ferla ha richiesto, ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. n. 152/06, il rilascio di nuova autorizzazione allo scarico trasmettendo la relativa documentazione tecnica nonché la ricevuta del versamento a titolo di *“Deposito”* degli oneri autorizzativi;



- CONSIDERATO che con nota del 25/05/2017 prot. n. 23341 è stata richiesta al Comune di Ferla documentazione integrativa;
- CONSIDERATO che con nota del 11/08/2017 prot. n. 5820 il Comune di Ferla ha trasmesso quanto richiesto con la predetta nota n. 23341/17;
- CONSIDERATO che con nota del 16/09/2019 prot. n. 6722 il Comune di Ferla ha trasmesso le analisi sul refluo relative all'anno 2018 e 2019;
- CONSIDERATO che con le seguenti note la Struttura Territoriale di Siracusa dell'A.R.P.A. Sicilia ha trasmesso i verbali di campionamento e gli esiti dei sopralluoghi presso l'impianto di C.da Salto:
- 09/10/2019 prot. n. 53598, sopralluogo del 29-30/05/2019;
  - 28/10/2019 prot. n. 57533, sopralluogo del 29-30/07/2019;
  - 30/10/2019 prot. n. 58258, sopralluogo del 12-13/08/2019;
  - 31/10/2019 prot. n. 58511, sopralluogo del 09-10/09/2019;
- CONSIDERATO che con nota del 27/02/2020 prot. n. 8393 notificata a mezzo PEC, è stato comunicato al Comune di Ferla di avere concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e contestualmente è stato chiesto, ai sensi dell'art. 5 e secondo le modalità dell'allegato 4 al D.A. del 21/10/2013 n. 353, la trasmissione dell'originale dell'attestazione di pagamento del conguaglio degli oneri di autorizzazione (€ 300,00), nonché n. 2 marche da bollo da € 16,00 da apporre nel provvedimento finale;
- CONSIDERATO che con nota del 10/03/2020 prot. n. 3314 il Comune di Ferla ha trasmesso quanto richiesto con la suddetta nota n. 8393/2020;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio del 26/05/2020 prot. n. 20679 dell'U.O. S1.02 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti che ha proposto il rilascio al Sindaco del Comune di Ferla, dell'autorizzazione allo scarico nel Torrente Tre Canali, con prescrizioni, del refluo depurato proveniente dall'impianto di depurazione sito in C.da Salto a servizio dello stesso Comune;
- RITENUTO di dover modificare e/o eliminare alcune prescrizioni indicate nel suddetto rapporto istruttorio n. 20679/2020, in quanto parzialmente in contrasto con la vigente normativa e/o con le risultanze tecniche dello stesso rapporto.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di dover procedere al rilascio del provvedimento conclusivo ai sensi delle vigenti disposizioni sopra richiamate,

## DECRETA

### ART. 1

1. E' rilasciata al Sindaco del comune di Ferla (SR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro s.m.i., l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Tre Canali delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Salto nel territorio comunale.
2. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:
  - a) le acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento consortile sito in C.da Salto, possono essere scaricate nel Torrente Tre Canali nel punto avente coordinate geografiche UTM ED50: LAT. E 14°56'49,46" – LONG. N 37°06'53,53") con una portata nera media in tempo asciutto pari a 41,67 m<sup>3</sup>/h, corrispondente al carico organico di progetto dell'impianto di depurazione di 4.000 ab.eq., nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
    - tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST con riferimento ai valori puntuali;
    - tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i rimanenti parametri con esclusione dei parametri di Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico e Fosforo totale;
    - relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml.
  - c) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia Coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, su precisa disposizione della competente autorità sanitaria la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato. I metodi di



disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi.

- d) Nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, devono essere predisposti tutti gli accorgimenti tecnici al fine di non interrompere il processo depurativo e garantire una minima attività depurativa, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Siracusa dell'A.R.P.A. Sicilia, all'A.S.P. territorialmente competente e all'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
- e) Deve essere data immediata comunicazione al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti su ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato.
- f) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977.
- g) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, devono essere presenti i pozzetti di prelievo in ingresso (prima dei pretrattamenti) e in uscita (dopo la disinfezione). Inoltre le apparecchiature di controllo in ingresso e in uscita (misuratori di portata e autocampionatori di tipo mobile), devono essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento ed efficienza.
- h) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità:

in ingresso:

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tabella 1 della L.R. n. 27/86;
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre e dicembre) per i parametri della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;

in uscita:

- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tabella 1 dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale (Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre) per i rimanenti parametri di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile.

I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento. I certificati di analisi dovranno altresì essere sottoscritti dal tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Non saranno ritenute valide le analisi non effettuate secondo le suddette modalità o che non riportino nel certificato di analisi le modalità di campionamento.

- i) In concomitanza con i prelievi di cui al punto precedente dovrà essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Siracusa dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa, unitamente agli esiti delle analisi di cui alla prescrizione h).
- j) Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della L.R. n.



27/86, è onerato, ai sensi dell'art. 40 comma 1 della L.R. n. 27/86, di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento delle concentrazioni di tali parametri eventualmente imponendo trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi.

- k) Nel caso in cui si intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 185/03 e s.m.i., dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### **ART. 2**

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
2. Nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

#### **ART. 3**

1. L'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa, nel caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata ad attuare ed esercitare i poteri di cui all'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06;

#### **ART. 4**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente provvedimento, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

**Il Dirigente del Servizio 1**  
Ing. Marcello Loria